

Oltre tre milioni di cubani alle aule

4.9 – Oltre tre milioni di studenti cubani si recheranno da oggi nelle aule di tutta l'isola caraibica, nell'inizio dell'anno scolastico 2006-2007 con un'iscrizione record nell'Educazione Superiore (Universitaria). Con oltre 620.000 studenti universitari, l'Educazione Superiore cubana ha per peculiarità un programma di studi che si applica in ognuno dei 169 municipi del paese, mediante circa tremila sedi universitarie municipali. Il numero totale di studenti, in circa 13.400 centri educativi, comprende mezzo milione di borsisti e un milione di bambini seminternati. Questo pieno accesso della popolazione cubana all'Università è alla base della crescita record delle iscrizioni nell'Educazione Superiore, ha evidenziato recentemente a Cuba il Ministro del settore, Juan Vela.

I medici cubani concludono la missione umanitaria in Indonesia

4.9 - Una brigata di medici cubani arrivata in Indonesia per il violento terremoto dello scorso 27 maggio, che ha provocato molte vittime, ha concluso con successo la sua missione umanitaria e ritornerà tra breve a Cuba. Medici e personale tecnico e di infermeria, circa 135 professionisti, hanno assistito oltre 103.000 pazienti in diversi ospedali da campo, donati dal Governo cubano, in due posti della località di Klanten, ha informato l'Ambasciatore cubano, Jorge León Cruz. Le due cliniche, una a Prambanan e l'altra a Gantiwarno, resteranno in questo paese del sud-est asiatico come gesto di amicizia e di solidarietà di Cuba.

Fidel Castro: il momento più critico è alle spalle

5.9 - Il momento più critico è alle spalle e mi rimetto a ritmo soddisfacente, ha affermato il Presidente cubano Fidel Castro, in un messaggio al popolo di Cuba pubblicato oggi dal quotidiano Granma. Nella notizia, in data 4 settembre e che appare sotto la sua firma, il leader della Rivoluzione ricorda che negli ultimi giorni sono state pubblicate alcune immagini filmate e foto che sono piaciute alla popolazione, anche se alcuni hanno pensato che fossi un po' magro. Al riguardo ha riconosciuto di aver perso 41 libbre (qualcosa di più di 18 chilogrammi) e ha informato che di recente gli è stato tolto l'ultimo punto chirurgico, dopo 34 giorni di convalescenza dopo un'operazione in conseguenza di un problema all'intestino. Questa situazione ha fatto sì che il Presidente cubano delegasse in modo transitorio responsabilità politiche e di Governo al Primo Vicepresidente, Raúl Castro, e ad altri alti dirigenti dell'isola. Tuttavia, nota nel messaggio che "neppure per un solo giorno, perfino in quelli più difficili dal 26 luglio, ho smesso di fare uno sforzo per alleviare le conseguenze politiche avverse di un problema di salute così inaspettato. Il risultato è che, per la mia tranquillità, ho preso in esame varie questioni importanti". Ma aggiunge che "non per questo ho tralasciato di compiere strettamente i miei doveri di paziente disciplinato".

In Ecuador, specialisti cubani in disastri

5.9 - Un gruppo di specialisti di Cuba in disastri si trova oggi a Quito per prestare sostegno al Ministero di Salute dell'Ecuador, nei lavori di prevenzione delle epidemie. Presieduto dal dottore Severino Matos, gli esperti sosterranno l'organismo di salute nell'elaborazione di strategie, dell'abilitazione e della ricerca e valuteranno sul terreno i possibili danni provocati dal vulcano Tungurahua, ubicato nel centro del paese. Matos ha affermato a Prensa Latina che i quattro membri di questa delegazione contano su una vasta esperienza nella previsione e su come si affrontano i disastri.

Il giornalista nordamericano Mumia Abu Jamal esige rispetto a Cuba

6.9 – Il noto combattente e giornalista afro-nordamericano Mumia Abu Jamal si è detto a favore del rispetto alla sovranità di Cuba e della sospensione delle aggressioni degli Stati Uniti contro il popolo dell'isola. Dal carcere di massima sicurezza di Greene, in Pennsylvania, Mumia Abu Jamal si è unito ieri alle oltre 29.000 firme provenienti da 120 nazioni che sostengono l'appello La sovranità di Cuba deve essere rispettata, ha pubblicato questo mercoledì il quotidiano Granma. Reso noto lo scorso agosto da 400 personalità, tra di loro nove Premi Nobel, il documento denuncia il

piano del Presidente statunitense George W. Bush per una presunta transizione democratica nell'isola caraibica.

Evo Morales in visita a Fidel Castro

7.9 - Il Presidente boliviano Evo Morales è arrivato ieri a La Habana per fare una visita al Presidente cubano Fidel Castro ed è stato ricevuto all'aeroporto internazionale José Martí dal generale dell'Esercito Raúl Castro. Secondo la notizia diffusa dallo spazio televisivo 'Tavola Rotonda', il Presidente sud-americano aveva espresso il suo desiderio di visitare Fidel Castro dai primi momenti della malattia. Evo Morales durante la sua visita ha espresso a Fidel Castro l'affetto del popolo boliviano e gli ha detto che "nel suo paese si dice che Fidel non si è ammalato, si sta solo riparando". Durante il colloquio il Presidente boliviano ha stimato molto la presenza medica cubana nel suo paese e i benefici che ha portato l'Operazione Miracolo al suo popolo. I due Presidenti hanno parlato anche dei progressi della campagna di alfabetizzazione in Bolivia con il metodo cubano "Io sì posso" per il quale sono stati preparati 7.145 cittadini, e vi sono circa 200.000 iscritti in circa 10.000 punti di abilitazione e si lavora per iniziare a ottobre l'alfabetizzazione in idioma aymará.

L'Honduras analizza l'offerta cubana sul piano dell'alfabetizzazione

7.9 - L'Honduras desidera ridurre l'alto indice di analfabetismo, per cui sta analizzando l'offerta cubana dell'invio di mille insegnanti per insegnare a leggere e scrivere gratuitamente, ha affermato oggi il deputato liberale Francisco Hall. L'ambasciatore di La Habana a Tegucigalpa, Alberto González, la settimana scorsa ha esposto al Congresso la possibilità di ricevere gli insegnanti, e la nostra idea è quella di approfittare dell'aiuto di Governi amici, come quello di Cuba, ha precisato il parlamentare in una conferenza stampa. Hall ha specificato che il programma educativo dell'isola caraibica, denominato 'Io sì posso', sarà organizzato in ognuna delle 198 municipalità del territorio nazionale.

Cuba pronta per il Vertice dei NOAL

8.9 - Cuba è pronta a ricevere le delegazioni di oltre un centinaio di paesi partecipanti al XIV Vertice dei Non Allineati (NOAL) che si celebrerà dall'11 al 16 prossimi a La Habana. Così è stato confermato da autorità del Ministero delle Relazioni Estere di Cuba che hanno offerto un'ampia informazione sui preparativi per questo importante forum mondiale. Considerato un vertice modesto e austero, risaltano le agevolazioni su cui conteranno gli oltre tremila partecipanti all'importante riunione a La Habana. A tal fine lo stato cubano ha realizzato alcuni investimenti nei settori alberghiero, trasporti, aeronautica e nel Palazzo delle Convenzioni di La Habana, sede dei dibattiti del vertice.

A disposizione del mondo un efficace metodo cubano di alfabetizzazione

8.9 - Mentre si celebra oggi la Giornata Mondiale dell'Alfabetizzazione, istituita dal 1967 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, oltre 860 milioni di persone analfabete popolano il mondo. L'obiettivo che tutti gli abitanti del mondo sappiano leggere e scrivere è ancora una meta lontana, riporta un articolo pubblicato questo venerdì dal quotidiano cubano Juventud Rebelde. Indica pure che il continuo spostamento di questo obiettivo è il risultato di una combinazione di fattori, tra questi la realizzazione di sforzi insufficienti o non coordinati e la sottovalutazione della grandezza e della complessità del compito. Il progresso - precisa la pubblicazione - è troppo lento per compiere la meta proposta dall'UNESCO di ottenere l'accesso all'insegnamento universale primario per il 2015.

Denunciato il mercenarismo di giornalisti anticubani di Miami

9.9 - Almeno 10 influenti giornalisti del sud della Florida, tra questi tre di El Nuevo Herald, hanno ricevuto migliaia di dollari per diversi anni da parte del Governo degli Stati Uniti per partecipare ai

programmi di radio e televisione contro Cuba. Questi comunicatori sono stati ricompensati con alte somme di denaro per attaccare l'Isola nelle cosiddette Radio e TV Martí, create per diffondere propaganda anticubana, denuncia nella sua edizione di questo sabato il quotidiano Granma, del Partito Comunista di Cuba.